Polemiche dopo l'ultima seduta del civico consesso di Bisignano

Fucile, Lo Giudice e Cairo si rivolgono alla Corte dei Conti

«L'esecutivo ha approvato l'assestamento senza il parere della minoranza»

BISIGNANO

Saranno sottoposti all'attenzione del prefetto Tomao e della Procura regionale della Corte dei Conti di Calabria tutti gli atti deliberativi propedeutici all'approvazione dell'assestamento generale del Bilancio di previsione 2015 che la maggioranza del Consiglio comunale di Bisignano ha voluto approvare senza voler tenere in nessun conto le osservazioni ed i rilievi avanzati dai gruppi di opposizione.

A questa conclusione sono giunti i consiglieri comunali Francesco Fucile, Francesco Lo Giudice e Roberto Cairo che hanno deciso di illustrare all'opinione pubblica, mediante un'apposita conferenza stampa, le motivazioni che li avevano portati ad abbandonare i lavori dell'ultima seduta consiliare.

All'incontro con i giornalisti, coordinato da Rosario Perri, che si è svolto nella sede del locale Circolo Pd, hanno partecipato anche ex consiglieri comunali e semplici cittadini.

Roberto Cairo e Francesco Lo Giudice, quest'ultimo capogruppo consiliare del Pd, hanno ripercorso, per sommi capi, le tesi già sostenute in Consiglio ed hanno confermato le «molte negatività che caratterizzano questa maggioranza che non partecipa alla discussione preferendo rimanere completamente passiva e delegando soltanto a due o tre di loro il compito di discutere e replicare sui vari argomenti».

I due democrat hanno continuato con accusando la maggioranza «di avere affossato il paese che non da più nessun segno di crescita nella cultura, nell'occupazione, nel commercio e, soprattutto, non presenta elementi che facciano ben sperare per il futuro. Sono stati commessi tanti errori, nella gestione della cosa pubblica in questa città -, hanno aggiunto - che difficilmente si potranno recuperare nei prossimi anni».

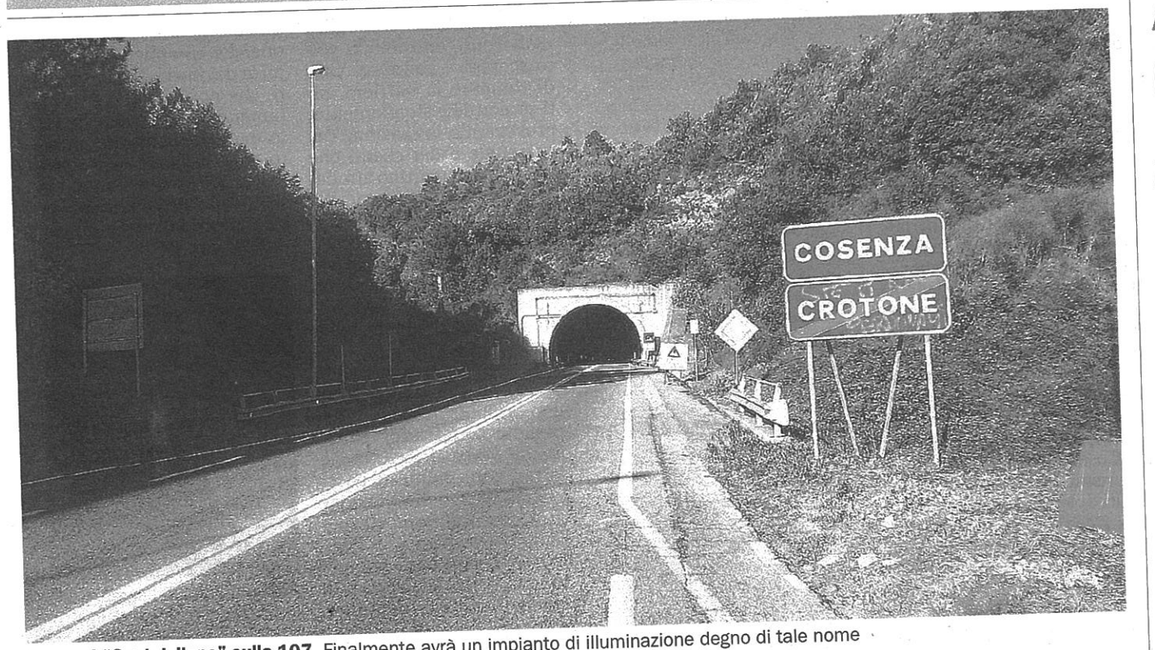
Francesco Fucile. Consigliere di opposizione al Comune di Bisignano

Il benefit-fantasma per la piattaforma dei rifiuti sarebbe stato utilizzato ugualmente per pareggiare i conti

Francesco Fucile, dal canto suo, ha analizzato con la puntuale citazione di leggi e regolamenti, tutte le criticità emerse negli atti deliberativi prodotti a riprova dell'equilibrio e dell'assestamento generale del Bilancio. Alcune di queste criticità che sono state riscontrate anche dal revisore dei conti, nonchè dal responsabile dell'Ufficio di ragioneria del Comune, potevano essere eliminate attraverso un riesame puntuale che richiedeva soltanto un breve rinvio , caparbiamente respinto dalla maggioranza.

Fucile ha poi dimostrato come il mancato versamento, entro il 30 settembre scoerso, da parte della Regione Calabria, del benefit di 900mila euro per la famigerata piattaforma e che avrebbe dovuto costituire un serio campanello di allarme, sia stato utilizzato lo stesso per pareggiare i conti in modo illecito.

Inoltre, nel concludere Fucile ha affermato che se entro il 31 dicembre prossimo i 900mila euro non entreranno nelle casse comunali, l'Ente dovrà dichiarare il proprio fallimento. **(mar.gui.)**



Il tunnel "Castelsilano" sulla 107. Finalmente avrà un impianto di illuminazione degno di tale nome

Sulla 107 nei pressi di San Giovanni in Fiore

Via ai lavori per l'illuminazione

Aspre critiche dal "Movimento Acri democratica"

Cavallotti e Viteritti attaccano la giunta: «Puniti perchè coerenti»

La goccia che ha fatto traboccare il vaso il "no" alle commissioni

ACRI

È sempre più nell'occhio del ciclone l'Amministrazione Tenuta al centro di critiche e attacchi per scelte non sempre condivise. Come accaduto nell'ultimo Consiglio comunale, quello di sabato scorso, teatro di scontri politici e soprattutto di nuovi assetti all'interno della stessa maggioranza, destinati a portarsi dietro significativi strascichi. In particolare non sarà facilmente archiviata la vicenda che ha interessato il nuovo gruppo consiliare "Movimento Acri Democratica", costituito dai due ex consiglieri di maggioranza, Luigi Cavallotti e Natale Viteritti, collocati

l'azione fallimentare dell'esecutivo, denunciata nel corso di varie riunioni di maggioranza, non hanno poi mai confermato le loro tesi in assise».

Quindi, rispetto alla riunione di sabato, per Cavallotti e Viteritti, inaccettabile è stato il comportamento del presidente del Consiglio Fabbricatore «tanto che nei suoi confronti presenteremo una nuova mozione di sfiducia in quanto violando lo Statuto ed il regolamento comunale, ha assunto comportamenti difformi nelle varie sedute».

Al momento della nomina dei componenti del nuovo gruppo nelle varie commissioni «Fabbricatore - hanno incalzato i due consiglieri - avrebbe

Contestato pure il comportamento

dovuto semplicemente prendere atto delle nostre nomine nelle sei commissioni, invece, ha messo ai voti la questione con la maggioranza che strategicamente si è astenuta. Anche noi ci siamo allontanati in segno di protesta dall'emiciclo perché se è vero che con il nostro voto saremmo entrati a far parte delle commissioni la procedura non è questa e non vogliamo assolutamente mettere in pratica, come loro, atti illegittimi e scorretti politicamente».

Sulle questioni prettamente contabili Cavallotti e Viteritti considerano incomprensibile la soddisfazione espressa dal primo cittadino per gli assestamenti di bilancio.

«Le entrate non sono veritiere in quanto non essendo certificate non rappresentano dati certi, liquidi ed esigibili - han-